



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

TPIC81800E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011724** del **19/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 167*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità': I casi di abbandono e di insuccesso scolastico costituiscono per la scuola una forte motivazione a promuovere iniziative di intervento volte al potenziamento dell'autostima negli alunni e alla formazione della persona e del cittadino e di conseguenza all'abbassamento degli indici di dispersione e di abbandono. La scuola con tutte le sue componenti docenti e non, in maniera sistematica ed inclusiva azione di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa tramite il Piano dell'Offerta Formativa integrandone i contenuti con apposite attività curricolari ed extra-curricolari rivolte a studenti e genitori offrendo loro un'offerta qualificata nelle fasi di passaggio più critiche del loro processo evolutivo. La scuola in sinergia con le istituzioni, con le associazioni culturali, sociali ed ecclesiastiche presenti sul territorio (Casa Famiglia, AVEL, L'Oasi di Torretta, Yalla, CIF, Gandhi, Cesvop, Fidapa, Uciim), con le professionalità dei docenti curricolari, di sostegno, specializzati nelle problematiche relative ai BES e DSA già formate e da formare, attua una politica di inclusività verso tutti gli allievi. Viene posta una particolare attenzione nei confronti degli studenti svantaggiati, deprivati culturalmente e/o con problematiche inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli : La provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo è eterogenea ed è caratterizzata da un forte processo immigratorio proveniente principalmente dalla Tunisia, dalla Romania e dal Marocco. Inoltre, spesso, ad anno scolastico iniziato alunni NAI fanno registrare la loro presenza all'interno della scuola. Nel contesto territoriale emergono problematiche di natura socio- economica legate all'alto tasso di disoccupazione con un notevole incremento del grado di povertà nella popolazione di Campobello di Mazara. La conseguenza di tale situazione si manifesta con l'aumento dei casi di abbandono e di dispersione scolastica. Un altro fenomeno che caratterizza il contesto scolastico è la presenza di minori segnalati e /o seguiti dal Tribunale dei Minori. Evidente e fondamentale risulta, quindi un lavoro di sinergia con i servizi sociali del Comune, Tribunale dei minori e neuropsichiatria infantile che guidi e accompagni la scuola nella gestione di situazioni delicate e particolari.

- TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità: L'Istituto Comprensivo, in quanto unica Istituzione scolastica del primo ciclo presente nel Comune di Campobello di Mazara, si pone come punto di riferimento in risposta ai bisogni



formativi provenienti dal contesto, bisogni che vengono accolti anche dalle diverse associazioni sociali, culturali ed ecclesiastiche. Quindi la scuola con tutte le sue componenti (docenti, personale non docente, studenti, famiglie), mediante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si propone come ambiente di apprendimento innovativo rispondente ai bisogni formativi di ciascuno. L'obiettivo principale della scuola è di creare, singolarmente ed in rete, ambienti innovativi di apprendimento per favorire in maniera significativa lo sviluppo e la crescita degli allievi al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che caratterizza l'istituzione scolastica. Con i contributi per combattere la dispersione scolastica e i processi immigratori, la lotta alle povertà educative i fondi del PNRR si promuovono le competenze di base e di cittadinanza attiva creando percorsi di apprendimento e di crescita umana e sociale anche in un'ottica di service learning nei confronti del territorio. Le associazioni culturali del territorio vengono coinvolte in attività di collaborazione con la scuola (Yalla, associazione cattolica, Ghandy, Rotary, lega ambiente, lega navale, CNR, scuole del territorio ...). I Bambini DVA, che effettuano attività in orario curricolare presso l'oasi di Torretta, usufruiscono del servizio navetta e dell'assistenza durante il tragitto.

Vincoli: La profonda crisi economica e occupazionale, le conseguenze della pandemia insieme all'aumento del fenomeno immigratorio hanno acuito lo svantaggio sociale ed il fenomeno della dispersione scolastica. Tutto ciò ha determinato nel tessuto sociale una profonda crisi dei riferimenti culturali e valoriali soprattutto nei soggetti in età evolutiva, in quanto più esposti agli effetti derivanti dal degrado sociale e dalla mancanza di modelli culturali positivi. Nel territorio comunale sono altresì presenti minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) accolti da strutture quali l'Oasi di Torretta. L'Ente comunale attraversa un periodo di difficoltà per cui i contributi economici risultano carenti. Assenza di servizi forniti per raggiungere i plessi scolastici. Assenza del servizio mensa nei plessi dove viene attivato il tempo pieno; le spese sono a carico delle famiglie.

- RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità: Le risorse economiche provengono da finanziamenti, dello Stato, della Regione, del Comune. I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile per realizzare progetti specifici, per garantire il funzionamento amministrativo e il funzionamento didattico ordinario; per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti. L'IC si impegna a reperire risorse mediante la presentazione, durante l'anno scolastico, di specifici progetti a: - Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni; - Enti sovracomunali per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale; - Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, disponibili a collaborare con la



scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti. Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati. I plessi San Giovanni Bosco, Montessori e Pirandello, grazie ai fondi per l'edilizia scolastica, al PNRR PNRR hanno subito miglioramenti, messa in sicurezza degli edifici e organizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, in favore degli allievi di scuola dell'infanzia, primaria e sec di I grado; nei locali del plesso Pirandello l'organizzazione degli spazi ha consentito l'applicazione del metodo DADA. Diverse attività vengono svolte in outdoor.

Vincoli: Gli edifici del plesso De amicis sono in fase di ristrutturazione per cui gli alunni sono dislocati presso l'istituto per geometri; il plesso Livatino necessita di interventi di manutenzione e di ristrutturazione sia nei locali interni che esterni poiché risultano inadeguati gli interventi di manutenzione per il superamento delle barriere architettoniche, di sicurezza dei locali e riqualificazione energetica. I Plessi Livatino e De Amici risultano privi di palestra per cui sarebbe necessario il servizio pullman per consentire il trasferimento, degli alunni, presso la palestra centrale. Non tutti i Plessi hanno spazi sufficienti per attrezzare i laboratori. La Scuola è priva del servizio cucina per l'attuazione della mensa in favore degli alunni che frequentano il tempo pieno. I Plessi sono raggiunti dagli studenti di tutti i Plessi a piedi oppure accompagnati dalle famiglie poiché non viene fornito nessun servizio pubblico di pullman

- RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità: L'organico dell'autonomia del nostro istituto comprensivo è composto da un'elevata percentuale di personale a tempo indeterminato, con sede definitiva, che assicura continuità nella realizzazione di processi di apprendimento -insegnamento nelle classi e che unitamente ad una buona conoscenza del contesto territoriale, dei bisogni educativi dell'utenza ed un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, negli anni, ha consentito di operare nell'ottica di un costante miglioramento della qualità del servizio offerto. Il nostro Istituto promuove la partecipazione del personale scolastico ai percorsi di formazione professionale progettati e realizzati dalla scuola, dalle reti scolastiche, dalla rete di Ambito, da Associazioni ed Enti presenti nel territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi oltre che la realizzazione di percorsi di ricerca-azione, l'utilizzo sempre più consapevole e diffuso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica; il ricorso a metodologie innovative e inclusive; la formazione di docenti sulle metodologie CLIL e sulle lingue straniere, con il conseguimento di certificazione di livello B2 per la L. inglese e B1 per la L. francese. Le comunità di pratica svolte nel corrente anno scolastico rappresentano un'importante strategia per promuovere l'apprendimento collaborativo tra docenti. Il prestito professionale per l'insegnamento della musica e dell'educazione fisica costituisce una risorsa in favore degli alunni di scuola primaria e formazione in presenza dei docenti.



Vincoli: La partecipazione a corsi di formazione per il conseguimento di competenze in lingua straniera, da parte dei docenti curricolari che non insegnano francese o inglese, è esigua. Un numero minimo di docenti partecipa a corsi di formazione sulle dinamiche sociali. Risulta ancora parziale la condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti di ruoli e plessi diversi. Nonostante si sia intrapreso un percorso per la gestione delle risorse umane si deve proseguire nel miglioramento per la gestione delle competenze e delle conoscenze specifiche dei singoli, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L' Istituto Comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. L'identita' della scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" :

una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

La Mission è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:

la maturazione e la crescita umana;

lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

le competenze sociali e culturali.

In coerenza con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, in prospettiva di miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto mira a consolidare le seguenti azioni strategiche:

- innovazione didattica e metodologica;
- innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze chiave;
- potenziamento delle competenze acquisite in chiave di orientamento;
- centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento.
- utilizzo dei ambienti di apprendimento flessibili, organizzati e innovativi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;
- approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza;
- collaborazione con l'associazionismo locale, le imprese del territorio.
- promozione di comportamenti responsabili inerenti la cittadinanza attiva;
- valorizzazione e promozione delle risorse del territorio.

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano è stato progettato per tutti gli alunni dell' istituto comprensivo ed ha lo scopo di migliorare e potenziare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, finalizzata alla creazione di percorsi di apprendimento e di crescita per lo sviluppo di interessi e potenzialità mediante i quali ogni alunno possa trovare la giusta motivazione per la propria crescita e per lo sviluppo della propria persona.

Obiettivi strategici:

- Garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Assicurare acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.
- Promuovere l' utilizzo di attività didattiche innovative.
- Promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- Valorizzare l' inclusione degli studenti con BES.
- Valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso corsi di recupero e potenziamento.
- Garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l' orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- Valorizzazione delle risorse e promozione di collaborazione.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV vengono previsti i seguenti progetti:

- Costruire e misurare le competenze trasversali
- A scuola per uno sviluppo sostenibile
- Saperi e competenze in gioco: italiano matematica e inglese



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Per ogni macroarea sono previsti tre moduli con competenze, obiettivi, fasi di lavoro, rapporti con Enti e associazioni.

### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto, avvalendosi delle riflessioni suggerite dal documento del 22 febbraio 2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale, prosegue nell'opera di miglioramento della propria offerta formativa evidenziando nel nuovo triennio il tema della sostenibilità così come promosso dall'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, le scelte strategiche della scuola per il prossimo triennio coinvolgono l'intera azione educativa e organizzativa al fine di raggiungere il Goal n°4 del documento delle Nazioni Unite Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, considerando in ogni sua fase di applicazione il contesto di riferimento e il territorio di appartenenza.

Contestualmente all'approccio metodologico del Service Learning, l'Istituto si avvale dell'Index ulteriore strumento di autoanalisi e di promozione di pratiche attive in favore dell'inclusione, della multiculturalità e della sostenibilità nell'ambiente scolastico. INDEX propone un percorso di progettazione della realtà scolastica secondo un'ottica partecipativa, attraverso il coinvolgimento di alunni, docenti, genitori, dirigenti, amministratori e membri della comunità locale. L'INDEX permette di strutturare percorsi molto efficaci che tengono conto della vasta gamma di diversità sempre più presente all'interno del contesto scolastico e che riguarda sia le disabilità e le difficoltà di apprendimento sia le differenze culturali, linguistiche, socioeconomiche, di genere e relazionali. L'Index con il suo forte fondamento valoriale è un ottimo supporto al RAV e permette di arricchire le diverse sezioni della didattica con aspetti legati alla differenziazione e all'inclusione alla riflessione, alla partecipazione e alla creazione di un Piano di Miglioramento efficace.

Questionario Index rivolto ai genitori

<https://forms.gle/gOgCKULvnHKPaZWR7>

Questionario Index rivolto ai docenti

<https://forms.gle/s3ofWdApsqKRWKhQ8>

Questionario Index da somministrare agli alunni dell'infanzia, delle classi I-II e III di scuola primaria

<https://forms.gle/XX1JyfhgMrCmNHxC9>

Questionario Index da somministrare agli alunni delle classi I-II e III di scuola primaria e secondaria di I grado



<https://forms.gle/syGed9M5EVZXMFe8>

La scuola si avvale dell' organizzazione secondo il modello DADA, per tutte le classi di scuola secondaria di I grado. La Didattica per Ambienti di Apprendimento vede le aule come un ambiente attivo di apprendimento . Esse sono state personalizzate per ogni materia, e sono assegnate ai docenti: ogni aula rispecchia una disciplina, e gli alunni si spostano da un'aula all'altra nel cambio di lezione

Organizzazione scuola sul MODELLO DADA:

[https://drive.google.com/file/d/1wmQ6Axj\\_3Bwl3BjsPgGb92qnFREa4MLo/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1wmQ6Axj_3Bwl3BjsPgGb92qnFREa4MLo/view?usp=sharing)

[https://drive.google.com/file/d/1iSQpGAp\\_3QzN72WeqSp3vZkc5mMWekxf/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1iSQpGAp_3QzN72WeqSp3vZkc5mMWekxf/view?usp=sharing)

[https://drive.google.com/file/d/1mx6Zgis-hbi\\_ovzXib6Vw9WHZCpYhcfB/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1mx6Zgis-hbi_ovzXib6Vw9WHZCpYhcfB/view?usp=sharing)

#### SCUOLA DELL' INFANZIA

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Il presupposto teorico a cui le docenti hanno fatto riferimento è quello "dell'ambiente ecologico". Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con persone, oggetti e situazioni.

La sezione è organizzata come ambiente differenziato e si articola in SPAZI-ZONA con una specifica valenza educativa che deve consentire al bambino di accedere liberamente.

Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

In ogni sezione gli Spazi-zona sono così identificati:

Spazio del GIOCO SIMBOLICO : giochi di ruolo che permettono ai bambini di rappresentare situazioni quotidiane legate al vissuto familiare (casa, mercato, negozio, dottore, scuola...).

Spazio GRAFICO PITTORICO : Si utilizzano lego – mattoncini - puzzle – tombole – incastri... per osservare, memorizzare, compiere associazioni logiche, per favorire la coordinazione manuale e l'acquisizione di regole e il rispetto delle stesse.

Spazio MANIPOLATIVO: si potranno utilizzare materiali diversi: pongo, das, pasta di sale, farina, semi... i bambini giocando potranno: progettare, inventare, ricostruire da soli o con altri.

Spazio della LETTURA: per leggere immagini, sfogliare, raccontare, drammatizzare con i gesti e le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

parole anche con l' utilizzo del teatrino dei burattini.

Spazio della MOTRICITA': sono previsti giochi di movimento, percorsi strutturati, giochi ritmici anche con l' utilizzo di musiche... per la conoscenza del sé, per liberare e contenere i conflitti.

SCUOLA PRIMARIA:

E' prevista la progettazione e la piena fruibilità di AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Essi sono concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere.

Occorre implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione delle aule in particolare prevedendo:

- la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- la predisposizione di setting d'aula innovativi ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- utilizzo delle nicchie multisensoriali e spazi lettura;
- utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi;
- la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- il pieno utilizzo dei laboratori avendo cura del mantenimento di tutte le regole di sicurezza;
- l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli alunni;
- il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti.

Per la realizzazione di quanto sopra si cercherà di sviluppare la progettualità legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

ALLEGATI:

Azioni PDM .pdf



# Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa dell' istituto comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" è il curricolo, che viene predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Nazionali '. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dell' allievo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto formativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nel curricolo verticale si inserisce a pieno titolo l' orientamento formativo con il ruolo strategico di promozione della persona al fine di migliorare la percezione del sé, e rendere l' allievo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e le proprie attitudini. Questa organizzazione del curricolo verticale consente di Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; favorisce la comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; assicura un percorso graduale di crescita globale; consente l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Orienta nella continuità e favorisce la realizzazione del proprio "Progetto di vita". Il curricolo fa riferimento alle Competenze chiave Europee - raccomandazioni del 22 maggio 2018 , alle Competenze chiave di Cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione" ), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione , alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione"all' Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite.

Punti di forza del nostro curricolo sono:

- la valutazione che viene effettuata attraverso rubriche differenziate per i tre ordini di scuola;
- le metodologie innovative di insegnamento e apprendimento", volte all' inclusione ma anche al riconoscimento delle "eccellenze ";
- il monitoraggio degli esiti.



In coerenza con le linee guida è stata effettuata una ri-progettazione del curriculum di istituto tenendo in considerazione la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica; delle competenze STEM e delle competenze socio-emotive

#### AZIONI E PROGETTUALITA':

- SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNALIZZAZIONE

Sono previsti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio; corsi di formazione linguistica per docenti per livello QCER; corso di lingua inglese - libello B 2 - corso di lingua francese - livello B1; 1 corso di Formazione metodologia CLIL.

- ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM:

Per il potenziamento delle competenze STEM oltre alla formazione i docenti possono fare riferimento al team dell'innovazione e ai percorsi di comunità di pratiche. Sono previsti diverse edizioni del PNRR che si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nelle scelte al termine del secondo ciclo.

#### ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola pertanto si renderà necessario promuovere ed implementare:

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari istituiti nell'istituto;
- b) il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c) incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia ;
- d) l'adesione a reti di scuole (di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento;



e) attività funzionali e coerenti con quanto previsto dal DM 328 del 22/12/2022 e dalle Linee Guida per l'Orientamento.

f) si avvieranno percorsi metodologici e didattici di avvicinamento al sistema 0/6.

Per le classi I e II di scuola secondaria di I grado verranno attivati processi per la conoscenza di sé e per favorire lo star bene insieme di alunni provenienti da scuole diverse; agevolare una maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento; far riflettere sulle proprie capacità di auto-organizzazione nelle attività scolastiche e di studio. Per le classi III di scuola secondaria di I grado, dopo la fase interpretativa, sviluppata il secondo anno di scuola secondaria, segue la FASE ESECUTIVA, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere. Nel Corso del terzo anno alle ATTIVITA' FORMATIVE si affiancheranno le ATTIVITA' INFORMATIVE ( incontri con i docenti e gli studenti delle realtà scolastiche presenti nel territorio, visite nei vari istituti scolastici, attività di Counseling per gli alunni e le famiglie). Grazie ai fondi del PNRR sono previste le seguenti edizioni:

- Orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: Sono previsti 6 percorsi che mirano ad orientare, secondo un approccio personalizzato ad intraprendere gli studi e le carriere professionali, valorizzando i talenti di ciascuno e le inclinazioni. I percorsi laboratoriali saranno incentrati sull'apprendimento attraverso l'esperienza.

- Orientamento e mentoring: L'obiettivo è creare una relazione di reciproca fiducia fra lo studente e il mentore in cui quest'ultimo supporti il primo nel raggiungimento di obiettivi insieme individuati utilizzando strategie comunicative e metacognitive, stimolandolo alla riflessione su di sé, sui propri punti di forza e di fragilità e all'individuazione di un percorso di miglioramento in vari ambiti: sociale, relazionale, cognitivo.

#### • AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

1. Sono previste le seguenti attività con obiettivi e attività differenziate nei diversi ordini di scuola:
2. Cinema teatro
3. Lettura e cultura
4. Viaggiare nel territorio
5. Continuità e orientamento
6. Legalità
7. Impariamo a pensare: metodo Fuerstein basic/standard
8. Lingua italiana come l2
9. Impariamo le lingue: francese, inglese
10. recupero, consolidamento, potenziamento della lingua italiana



11. Recupero, consolidamento, potenziamento della matematica
12. Musica nella scuola primaria
13. Scuola Kids sport
14. Scuola attiva junior
15. Esplorando senza barriere: il territorio si fa scuola - Avviso 10
16. Teach for Italy
17. Pensare, dire, fare, essere - divari PNRR

La scuola intende partecipare ai bandi concorsuali regionali, nazionali ed europei per l'attuazione di progetti indirizzati alle scuole.

- ATTIVITA' PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Il piano prevede tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: Sociali, Ambientali ed Economici.

- VALUTAZIONE

E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

La valutazione delle competenze deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe.

La progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni. A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze.

Nella nostra scuola la valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

- AZIONI PER L' INCLUSIONE



La scuola per la realizzazione di attività pienamente inclusive tiene conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato);
- Art. 8 (Piano per l'Inclusione);
- Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica).

Ai riferimenti normativi già ricordati vanno aggiunte le novità introdotte da:

- il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182
- Le Linee Guida sull'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato - modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità

Questi ultimi documenti normativi forniscono precise regole e tempistiche sulla stesura dei nuovi modelli di PEI e tutti i docenti ne dovranno prendere visione ottemperando a quanto previsto.

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con BES si prevede di:

-collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno, anche attraverso l'utilizzazione di apposite griglie di osservazione, a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative.

Si vuole promuovere:

- a) modalità di recupero dei gap formativi rilevati negli studenti;
- b) attuare sinergie con Enti e soggetti, istituzionali e non, per prevenire e contrastare il disagio giovanile e le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- c) modalità di accoglienza e sostegno linguistico agli studenti stranieri;
- d) iniziative formative nella lotta contro bullismo e cyber-bullismo e prevenzione delle dipendenze anche mediante attività interdisciplinari (teatro, musica...);
- e) prevedere forme di monitoraggio e rendicontazione sociale su quanto attivato dall'Istituto ai fini del miglioramento del livello di inclusività della scuola ai sensi dell'art.4 del D.lgs 66/17.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE pdf.pdf



## Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola stipula accordi per attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento a fini organizzativi e per tutte le attività coerenti con le finalità istituzionali. Sono state stipulate convenzioni con università, Centri di ricerca enti, associazioni o agenzie operanti nel territorio nell'ottica della reciproca collaborazione per specifici obiettivi precedentemente definiti.

La costituzione della rete di ambito mira alla

- valorizzazione delle risorse professionali
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative
- attività di formazione



- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti accordi di rete.

La costituzione della rete di scopo mira alle seguenti azioni:

- contrasto alla dispersione scolastica
- progettazione e organizzazione per l'inclusione degli alunni diversamente abili, stranieri, disagiati economicamente e culturalmente, con difficoltà di apprendimento, ma anche di alunni ad alto potenziale, secondo la Nota Miur 562 del 3 aprile 2019, che riconosce gli alunni plusdotati come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- attività di formazione per il personale scolastico.

- FORMAZIONE DOCENTI

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta già programmata dalla scuola con le azioni del PNRR DM 66, dall'USR Sicilia, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla

formazione relativa:

- all'acquisizione e al miglioramento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla lingua francese;
- all'orientamento;
- al potenziamento delle competenze STEM
- all' utilizzo di nuove metodologie didattiche, degli strumenti multimediali e all' uso consapevole di ambienti di apprendimento innovativi;
- alle responsabilità inerenti alla funzione docente con particolare attenzione alla trasparenza e alla privacy;
- alla sicurezza: per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze anche in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

I permessi per la formazione del personale saranno concessi sulla base dei criteri stabiliti in sede di contrattazione: in ogni caso, la formazione dovrà essere attinente alle materie sopra elencate.



In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel

RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

- FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Ogni unità formativa sarà realizzata prevedendo un percorso di attività in presenza con l'esperto formatore e il tutor d'aula e attività online, utilizzando una piattaforma virtuale, con l'obiettivo di costruire una banca dati all'interno di una comunità di pratiche.

L'obiettivo, tenuto conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla "messa in situazione" del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'Autonomia delle istituzioni Scolastiche e ai processi di riordino in atto, anche in relazione alla Legge 107/2015 "La Buona scuola" di riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione.